

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 20 la linea e spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

È aperto l'Abbonamento al nostro GIORNALE per il terzo trimestre ed alle condizioni in corso.

Quegli associati che fossero ancora in difetto di pagamento sono pregati a volersi mettere in corrente.

### DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

CAGLIARI, 12. — Scrivasi da Tunisi all'Avvenire di Sardegna che il governo del Bey sottoporrà nella prossima settimana a quarantena le provenienze italiane.

ROMA, 12. (ore 9.55 pm) — Stamane si sentì a Roma una leggera scossa di terremoto: forti scosse sentitonsi contemporaneamente a Frosinone, ad Alatri ed in altre località. Nessuna disgrazia.

NAPOLI, 12. — Stamane si sentì un terremoto fortissimo nella valle del Liri e ad Isola. Gli operai fuggirono dalle fabbriche: parecchie case furono danneggiate.

### IL NUOVO MINISTERO

Ieri com'era stato annunziato il nuovo ministero si presentò ai due rami del Parlamento e il Presidente del Consiglio, onorevole Minghetti, diede lettura del decreto reale che propaga le Camere.

Coloro che si aspettavano in questa circostanza delle dichiarazioni sulle cause dell'ultima crisi, e intorno al suo travagliato andamento rimasero delusi. L'onorevole Minghetti dichiarò che questo non era il momento opportuno per farlo, e si è nolo stesso tempo riservato di esporre, quando le Camere saranno rinvocate, gli intendimenti del governo sull'amministrazione interna dello Stato, e sopra le questioni che richiamano l'attenzione e le cure della rappresentanza del paese.

Oltretutto non è di consuetudine aprire una discussione seria nel momento in

cuì un'Assemblea legislativa sta per separarsi, sarebbe stato doppiamente inopportuno il farlo in questa circostanza, quando cioè i partiti nella Camera non essendosi ancora bene ricomposti, si correva il pericolo di accrescerne la confusione, e di aprire il varco a recriminazioni, soprattutto da quella parte, che si crede ingiustamente obliata nella nuova composizione. D'altronde ci pare impossibile che il nuovo ministero dovendo se non in tutto, almeno in parte, presentarsi con idee nuove, differenti da quelle, che determinarono la caduta della precedente amministrazione, abbia avuto tempo e modo sufficienti per concretarle, e per venire davanti alla rappresentanza del paese con un piano ben definito, e tale da poter raccogliere intorno a sé una maggioranza fedele e risoluta.

Ciò potrà fare durante le vacanze parlamentari, che non saranno di breve durata; e durante le medesime, anche i Deputati e il paese stesso avranno il tempo di orientarsi e di manifestare ciò di cui si abbisogna, ciò che si desidera.

Noi speriamo che questo tempo sarà vantaggiosamente usufruito da una parte e dall'altra, e speriamo che la stampa ne approfitterà, e porterà quindi essa pure il suo granello all'edifizio, cercando di farsi interprete dell'opinione pubblica nei quesiti di maggiore importanza, e che richiedono una più pronta soluzione.

### La Sistemazione

#### DEI PRINCIPALI PORTI D'ITALIA

Togliamo dall'Opinione, 8:

Il ministero dei lavori pubblici ha pubblicato due importanti relazioni della Commissione incaricata degli studi intorno alla sistemazione dei principali porti, composta dei signori: A. Parodi, C. Serra, ispettori; T. Mai, ingegnere capo; A. Pazzi e P. Cornaglia, ingegneri nel corpo del genio civile.

Il ministro, nelle considerazioni che fa precedere alla pubblicazione delle due relazioni, dimostra quanto sia vantaggiosa allo sviluppo commerciale la sistemazione dei nostri porti ed afferma

che essendo questi gli anelli di congiunzione fra le vie terrestri e marittime, mal si provvederebbe ai nostri attuali bisogni se non ci rivolgessimo, energicamente al miglioramento dei porti.

Genova e Venezia, aggiunge il ministro, saranno i porti in cui, appena aperti ed ordinati i nostri valichi alpini, dovrà maggiormente affluire il commercio dell'Europa centrale, e Brindisi sarà per quasi tutta l'Europa lo scalo naturale dell'Oriente.

È quindi necessario che questi tre grandi porti sieno completati e che sieno insieme completati tutti gli altri nostri principali porti.

A tale scopo furono indirizzati gli studi della Commissione, la quale nei suoi rapporti espone i risultati delle sue investigazioni, e le condizioni reali dei più importanti porti del Regno.

Nella prima relazione si dimostra quale debba essere l'ampiezza dei bacini d'operazione e degli avamposti e lo sviluppo delle calate secondo le attuali esigenze del commercio e si stabiliscono alcune formule, che potranno servire di guida negli studi di tutti i porti; nell'altra facendosi l'applicazione di queste formule ai porti di prima classe, si determinano le opere da fare colle relative spese.

Le relazioni, secondo le istruzioni del ministro, dividono in tre categorie le opere della completa sistemazione dei nostri porti, cioè: urgenti, necessarie e di completamento.

Secondo il quadro generale delle spese presunte, annesso alle relazioni, le spese indispensabili si riassumono nelle seguenti cifre:

Porto di Genova. — Lavori d'urgenza lire 10,630,000; lavori necessari lire 4,930,000; lavori di completamento lire 4,770,000. L'importo generale delle opere del porto di Genova sarebbe di lire 20,330,000.

Porto di Livorno. — Lavori d'urgenza lire 550,000; lavori necessari lire 1,550 mila; lavori di completamento lire 1,220 mila. Importo totale lire 3,300,000.

Porto di Civitavecchia. — Lavori di urgenza lire 3,180,000; lavori necessari lire 1,970,000; lavori di completamento lire 1,130,000. Totale lire 6,280,000.

pali cause del suo rapido estendersi, la si dovesse attribuire all'acqua dei fiumi che attraversando paesi infestati portava il miasma agli incolumi.

Similmente adesso il serio Times per l'attuale comparsa del cholera nell'Europa settentrionale in un suo dotto lavoro rammenta, come sia ormai troppo chiaramente provato dove risiedono le cause di questo flagello e come si possa combatterlo col saperne prevenire le cause stesse.

Nell'igiene, egli dice, sta il gran principio della lotta contro il grande nemico, e dovunque l'igiene fu trascurata ivi furono maggiori i danni. Quando il cholera già trovai fra noi non v'è più che la scienza che possa combatterlo; ma la lotta è troppo ineguale; si dovrebbe invece provvedere contro le cause, allorché si mette in cammino, in modo sempre si regolare alla volta d'Europa.

Prima che i principi dell'igiene fossero ben compresi, si facevano le meraviglie, perchè l'epidemia cholericale seguiva il corso dei grandi fiumi nel venirci dall'Oriente.

Porto di Napoli. — Lavori d'urgenza lire 7,400,000; lavori necessari 740,000; lavori di completamento lire 2,860,000. Totale delle opere lire 11,000,000.

Porto di Brindisi. — Spesa per lavori d'urgenza lire 2,500,000; per lavori necessari lire 380,000; per lavori di completamento lire 120,000. Totale lire 3 milioni.

Porto di Ancona. — Lavori di completamento lire 150,000.

Porto di Venezia. — Per lavori di urgenza lire 3,000,000; per lavori necessari lire 500,000; per lavori di completamento lire 3,000,000. In tutto lire 6,500,000.

Porto di Cagliari. — Lire 1,850,000 per lavori d'urgenza; 890,000 per lavori necessari; 420,000, per lavori di completamento. In tutto lire 3,160,000.

Porto di Messina. — Per lavori d'urgenza lire 1,000,000; per lavori necessari lire 590,000. In totale lire 1,590,000.

Porto di Palermo. — Per lavori d'urgenza lire 3,100,000; per lavori necessari lire 1,000,000; per lavori di completamento lire 1,500,000. In tutto lire 5,600,000.

La spesa dunque per le opere d'urgenza nei nostri dieci porti principali è calcolata in lire 33,310,000; per lavori necessari in lire 4,550,000; per lavori di completamento in lire 13,150,000.

L'importo generale delle opere è quindi, secondo i calcoli della Commissione, di lire 60,910,000.

### Estratto dai giornali esteri

#### Il materiale da guerra francese

Il Journal Officiel di Francia ha pubblicato il rapporto che fu redatto dalla commissione per la revisione del materiale di guerra dell'armata francese nominata in maggio 1872.

Esso versa sui seguenti importanti argomenti:

1. Stato del materiale da guerra francese al 1° luglio 1870;
2. Perdite sofferte nel materiale durante la guerra 1870-1871;

dola dalle Contarine a sottocorrente della città mediante conduttori sotterranei ed esterni sifoni, lo scrivente, sorpreso, non poté a meno, per l'interesse del proprio paese di far presentare ad un distintissimo professore e consigliere Comunale i suoi gravi dubbi sulla convenienza di fornire alla città un'acqua notoriamente in sommo grado inquinata e quindi dannoso sempre il suo uso e fatalissimo poi all'evenienza di flagelli epidemici.

In risposta, ammesso ciò che era evidente, ebbe le più esplicite assicurazioni che quell'acqua non avrebbe servito ad altro che a bagnare le strade in estate ed a lavare giornalmente i cippi ornati.

Poco tranquillo della risposta non potè esimersi d'esternargli il mio fondato convincimento, che una volta introdotta quell'acqua il pubblico, che non guarda tanto pel sottile, trovandola comoda, pronta ed abbondante e chiara, avrebbe

3. Lo stato del materiale da guerra al 12 agosto 1872;

4. Il materiale necessario per il completo armamento d'un armata di 1,200,000 uomini.

Sul primo punto si rileva che al 1° luglio 1870 era allestito tutto il materiale necessario a 600,000 uomini, per cui il difetto patito dall'armata del Reno debbe ascrivere all'amministrazione accentrata, al manchevole organizzazione, ed alla fretta con cui le truppe impreparate vennero portate ai confini. La Francia al rompere della guerra aveva una buona provvisione d'artiglieria, e disponibili 3,350,000 fucili, fra i quali 1,058,000 chassepots.

La Francia ha perduto, venendo al secondo punto, 7234 pezzi d'artiglieria cioè: cannoni rigati 1793, cannoni rigati da montagna 193, mitragliatrici 230, cannoni leggeri 1663, cannoni da fortezza 729, mortai 1002. — Quanto a fucili 665,327 chassepots, 500,000 armi a vecchio modello.

Eppure il materiale era quasi rifatto al 12 agosto 1872, come risulta dalla terza parte del rapporto. Le batterie al rompere della guerra erano 396, erano 382 a quest'ultima epoca. I fucili chassepots erano 1,123,242.

L'armamento antico, venendo alla quarta parte, era calcolato su 600,000 uomini ora invece lo è sopra 1,200,000, con 250,000 cavalli. L'esercito consterebbe di 850,000 uomini di fanteria, 80,000 di cavalleria, e si vorrebbe avere quattro cannoni da campagna ogni mille uomini. Per la fanteria dovrebbe esser disposto un numero triplo di chassepots, il materiale d'artiglieria interamente riformato, e costituito un parco d'assedio di 1000 cannoni.

Questo armamento costerebbe franchi 1,409,066,274, il materiale esistente importa 378,604 franchi, cosicchè resta a provvedere ancora per 1,030,461,868 per armare un esercito così formidabile di 1,200,000 uomini, e 250,000 cavalli.



### La tavola dello Scia

La parte c naria del programma fissato durante la dimora dello Scia in Francia venne affidata alla celebre casa Potel et Chabot di Parigi. Siccome poi lo Scia ha espresso il desiderio di venire servito dal proprio moro, così questo servizio vale pel solo seguito.

L'impegno che la compagnia Potel et Chabot mette in questo argomento, scrive un corrispondente della *Kölnher-Zeitung*, si può vedere dal seguente conto:

Primo giorno: Due refezioni sullo Scia e seguito a bordo della *Rapide*: 480 franchi. Due pranzi a 764 franchi l'uno: 4528 franchi.

Secondo giorno: Due refezioni sulla rada di Cherburgo: 450 franchi. Vino: 1172 franchi. Materiale: 600 fr.; personale: 400 franchi.

Tuttochè severi maomettani, lo Scia e seguito non si attendono rigorosamente alle prescrizioni del Corano, come si può vedere dalla lista dei vini che figurano alla sua tavola ed a quella dei suoi compagni. Vennero portate: 6 bottiglie di M. dera, 4 di Cherry, 30 di Sciampagna (*Cliquet e Moet*), 40 di Saint-Julien del 1843; 6 di Sciampagna fina, 2 bottiglie di *Kirsch* e 40 di vino ordinario.

### LE FORTEZZE TEDESCHE

La *Gazzetta di Colonia* dà le seguenti notizie sull'ingrandimento delle fortezze tedesche, la cui conservazione è assicurata secondo i nuovi piani.

Il recinto di Magonza sarà esteso; il forte di Hesse sarà ricostruito ed un nuovo forte, molto considerevole, introdotto nella linea dei forti staccati.

I bastioni di Colonia saranno demoliti e sostituiti da una cinta che si estenderà abbastanza per assicurare il libero sviluppo della città. Si erigeranno attorno alla città tre grandi forti, nove piccoli forti, sette grandi batterie, sette batterie piccole abbastanza avanzate perchè sia impossibile di batter la città prima d'aver rotta questa prima catena di lavori.

A Coblenza, la fortezza d'Ehrembreitstein sarà rinforzata con un'opera avanzata.

Le difese di Ulma saranno rinforzate colla costruzione di due nuovi forti staccati.

Ad Ingolstadt, la Baviera ha compiuto la costruzione di tre forti staccati e di qualche opera di minore importanza. Si aggiungerà un gran forte, due forti piccoli ed una grande batteria destinata a dominare il Danubio.

Attorno a Posen si erigeranno quattro forti grandi e sette piccoli.

A Danzica si rifaranno le fortezze del Bichofsberg.

A Thorn, si costruiranno due forti grandi e sette piccoli.

Le fortezze di Koenigsberg saranno estese colla costruzione di quattro forti grandi e di sette forti piccoli staccati.

finito a servirsene come acqua potabile, ed in tutti gli altri usi domestici.

Così avvenne pur troppo.

In oggi i contadini che arrivano dalla campagna e il popolo sulle piazze se la bevono allegramente. I servi l'attingono pelle famiglie, i trattori pei cibi, gli ostieri pella cantina, i caffettieri tutti, chi in natura, e chi credendo cambiarla col filtro, la presentano agli avventori sotto spoglie di bevande o caffè. Lo stesso massimo nostro stabilimento Pedrocchi la fa passare nel vasto suo serbatoio le quante volte pella siccità ne difetta.

Persino cittadini che ne avversavano l'introduzione chiesero poi al Comune parziali investite per condurla alle loro case.

Ed ora che quest'acqua ha ottenuto tanto pubblico favore e tanto ingiustamente, come rimediare alle tristissime conseguenze che ne possono derivare?

A Neisse, si compirà la costruzione di due forti, appena abbozzati ora.

Kustrin sarà convertita in fortezza molto considerabile con una linea di sei grandi forti staccati.

A Spandau, si estenderà il bastione e si erigeranno quattro forti staccati.

### IL DUELLO

FRA RANC E CASSAGNAC

Nella *Republique française* leggiamo:

In seguito a polemiche scambiate fra la *Republique française* ed il *Pays*, fu fissato uno scontro fra i sigg. A. Ranc e Paolo di Cassagnac. L'arma scelta fu la spada; il luogo dello scontro Bettembourg, ed il giorno 7 luglio 1873.

I sottoscritti, sigg. Lorenzo Pichat e Raffaello Lalaurie per il signor Ranc, Saverio Feuillant e Antonio Blanc per il signor Paolo di Cassagnac, hanno deciso che il combattimento durerà fino ad una ferita, che mettesse nell'impossibilità di continuare la lotta, impossibilità che sarà dichiarata dai testimoni del ferito.

Lorenzo Pichat. Raffaello Lalaurie. Saverio Feuillant. A. Blanc.

Uno scontro alla spada ha avuto luogo il lunedì 7 luglio 1873, a tre ore del pomeriggio a Essanges, frontiera del Lussemburgo, fra i signori Ranc e Paolo di Cassagnac.

Lo scontro ha cominciato con un colpo di spada ricevuto dal sig. Paolo di Cassagnac nell'avambraccio.

Avendo avuto luogo una seconda risposta nella quale il signor Ranc ha ricevuto un colpo di spada al braccio, che l'ha messo, dietro dichiarazione dei suoi testimoni, nell'impossibilità assoluta di continuare il combattimento, i testimoni hanno dichiarato l'onore soddisfatto.

A. Blanc. Lorenzo Pichat. S. Feuillant. R. Lalaurie.

L'Ordine dice che il duello durò 14 minuti e fu sostenuto con grandissima energia e bravura da ambe le parti.

### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 10. — Ieri s'è sparsa per Roma la voce, raccolta, se non diffusa, dai giornali clericali, che il signor De Corcelles era stato fischiato in piazza di San Pietro, di ritorno da una visita al Vaticano.

Le più accurate indagini e testimonianze positive ci mettono in grado di smentire recisamente questa sciocca diceria. (Fanfulla).

— 11. — Si calcola che al pellegrinaggio d'Assisi interverranno più di 20 mila persone.

Le autorità presero misure di precauzione.

TORINO, 11. — Il principe Umberto è arrivato ieri l'altro sera da Milano. L'attendevano alla stazione il principe di Carignano ed il duca d'Aosta: il sindaco ed il prefetto non erano presenti. Nella giornata di ieri ha cominciato

Assai facilmente agendo energicamente.

Togliera affatto, per ora, ed immediatamente e dire con pubblico avviso la verità al pubblico — che quell'acqua venne introdotta al solo uso sopraindicato, di bagnare cioè le strade in estate e lavare cippi orinari.

Per non renderla adesso nè mai desiderata, diremo ora donde d'essa derivi e quanto di ributtante e dannoso contenga.

Quest'acqua è presa, sottocorrente di Padova dopo avere attraversato la parte centrale della città. — Nel canale sboccano pressochè tutti i tombini delle più popolate contrade. — In questi tombini, oltrechè tutte le sozzure delle vie, si riversano tutte le altre immesse dai numerosissimi aquedotti dei cortili che alla loro volta ricevono quelle dei lavandini, delle fogne orinarie e persino la parte meno densa dei pozzi neri. — Più volte

il giro d'ispezione dei corpi di cavalleria stanziati a Torino: ha visitate le caserme, assistito ad alcune conferenze ed esaminati i diversi rami del servizio.

Stamane probabilmente S. A. R. passerà una rivista nella Piazza d'Armi.

Domenica il principe lascerà Torino dirigendosi alla volta di Pinerolo, per ispezionare la scuola normale di cavalleria.

GENOVA, 12. — Leggesi nel *Corriere Mercantile*: Sperasi che col giorno 20 del corrente saranno ultimati i lavori nella galleria dei Giovi e quindi potrà aver luogo la completa attivazione di tutti i treni.

### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 11. — Il maresciallo MacMahon si recò ieri a fare una visita allo Shah di Persia, prima di andare al Louvre.

Lo Shah restò meravigliato della rivista di ieri. Alla sera mandò a Versailles uno de' suoi ufficiali per felicitarne il maresciallo MacMahon.

— L'Ordine ci reca i particolari dei funerali del principe Giuseppe Poniatowski celebrati nella chiesa cattolica di Santa Maria, presso Camden House, Chislehurst.

La salma, dice, del compianto nostro amico fu deposta presso la tomba di Napoleone III, di cui fu per antichi rapporti di famiglia, costante e fedelissimo amico.

GERMANIA, 7. — Scrivono da Berlino al *Corriere di Parigi*:

Il principe di Bismark è a Varzin, ove non riceve né lettere di stranieri né suppliche, volendo in un assoluto riposo rifarsi la salute. Anche gli altri ministri lasceranno fra poco Berlino. Il ministro dei culti, dott. Falk, dicono voglia fare un viaggio in Svizzera. Il presidente del Ministero conte Roon, è indisposto da alcuni giorni ciò che ritarda il suo viaggio nella sua villa di Gütergotz.

Si conferma sempre più la nuova già da noi data relativamente all'ambasciata tedesca presso il Vaticano, che il Governo tedesco cioè rinuncia all'occupazione di quel posto fin dopo la morte di Pio IX, essendo impossibile d'intendersi con lui circa la persona dell'ambasciatore.

SPAGNA, 5. — I dispacci della Spagna accennano un concentramento delle forze carliste il che dà a prevedere una prossima e grande battaglia, in cui il cabecilla Saballs si misurerà col brigadiere Cabrinetty. Forse i carlisti hanno alla per fine riconosciuto la verità dell'assioma, che ogni insurrezione che si fa a fallisce.

Vedi dispacci di ieri.

### ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 luglio contiene:

La nomina del gabinetto (Vedi ultime notizie).

La legge 29 giugno, n. 1473, con cui

per denuncia ebbesi a constatare che durante la notte vennero gettate nelle bocchette, da poco scrupolosi esercenti, carni guaste, sanguacci e commestibili fracidi d'ogni sorta. — In quegli antri sotterranei nascono e muoiono miriadi di schifosissimi insetti ed animalucci.

Ogni acquazzone trascina la pingue congerie al comune scaricatore, il canale. — Nello stesso canale sboccano i conduttori di latrine, lavandini, corti, vasche da bagni privati e delle locande limitrofe e qualora potessero anche attivarsi le prescritte latrine, continuerebbero come al presente a versare direttamente, di giorno e di notte, i vasi da camera, ed ogni immondezza nel troppo comodo fiume che è nella impossibilità d'essere sorvegliato efficacemente.

Il pesce guasto, le interiora del sano, l'espurgo e la lavaura generale della monumentale Pescheria vanno al fiume e così pure ciò che abbandona la filanda

si autorizza una spesa suppletiva di 200.000 lire per l'Esposizione di Vienna.

La legge 29 giugno, n. 1475, con cui si autorizza la concessione delle ferrovie secondarie indicate nella legge stessa.

R. decreto 23 gennaio, che modifica il ruolo organico del personale delle scuole di zootomia e d'agricoltura nella regia Università di Pisa.

R. decreto 12 maggio, con cui si aumenta lo stipendio dell'assistente nel gabinetto di fisica della R. Università di Bologna.

Disposizioni nel personale dell'esercito, della regia marina delle RR intendenze di finanza e nel personale giudiziario.

La seguente ordinanza di sanità marittima n. 6:

### IL MINISTRO DELL'INTERNO

Decreta:

Le navi partite da Venezia, posteriormente al giorno 4 corr., verranno ritenute di patente brutta di cholera, e saranno sottoposte al loro arrivo nei porti e scali del regno, al trattamento contumacialesse prescritto nel paragrafo 3 del quadro delle quarantene, approvato con decreto ministeriale 29 aprile 1867.

Dato a Roma, il 10 luglio 1873.

Pel ministro: CAVALLINI.

### CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Corte d'Assise. — Presidente: cavaliere Ridolfi — Colle e Morosini Giudici: Quaggiotti Giudice Sussidiario. Cancellieri, Favre e Carpaneda — P. M. cav. Gambarà S. P. G. — Bonomi Sostituto. Difensori: Clemencig, De-Castello, Fantoni e Manfredini.

Udienza del 12 luglio (XI<sup>a</sup>)

Nella seduta antimeridiana si continuano le letture.

Dalle fedi di criminalità, e dalle informazioni risultano i più degli accusati di fama dubbia, ed il più delle volte parecchie fiate condannati per furti od altri titoli.

Contro il Rizzardini Marco il 28 luglio 1841 fu iniziata procedura per furto in danno di certo Battocchio. Il 1<sup>o</sup> maggio 1844 fu condannato a 20 anni di duro carcere con lavoro pubblico. Osserviamo che anche in quell'epoca il Rizzardini si mantenne qualche tempo contumace e latitante.

Nel suo primo arresto disse chiamarsi Guerrini Girolamo, ma poi approfittò della fede di nascita e del passaporto di Giacomo Major, che s'era fatti rilasciare a Chiasellis, per qualificarsi come tale.

Giustifica questa contraddizione con un preteso tradimento del Sindaco, al quale avrebbe detto essere Giacomo Major, e questi avrebbe scritto posteriormente: Girolamo Guerrini, sul passaporto. Per combinar poi la faccenda dice chiamarsi Giacomo Major detto Guerrini, per soprappiù anche Girolamo. Rispetto al Guerrini si riferisce alle grandi tradizioni della saltimbancheria, a quel Guerrino detto il Meschino che ha

in Borgo Rogati, le lavandaie e massaie alle Riviere e finalmente i cospicui avanzati della lavanderia unita alla R. Casa di Pena. — Per chi non lo sapesse questi avanzati del bucato per oltre 900 detenuti cadono sotto la denominazione volgare di *Smogie*, fluido classato fra i più ributtanti e pericolosi all'igiene. — Difatti nella propria invasione choleric a Padova le prime vittime colpite furono due lavandaie in via Sbrissaglio.

Di queste *Smogie* ne vanno al fiume a centinaia di mastelli per giorno.

Cani, gatti, topi, tutte le carogne della Città e dell'esterno trovano il loro naturale cimitero nell'acqua, e questa, dopo avere tanto democraticamente accolto tutto da tutti e d'essere rimasta pressochè stagnante nel bacino delle Contarine, viene rimessa, mediante encomiata opera idraulica, pienamente saturata di tanti sali ed effluvi all'inconscia popolazione che ne usa ed abusa.

tanta parte alla leggenda medioevale, e nel casotto dei burattini.

Dei Pantano si danno ottime informazioni; tristi del Bazzolo, come mantengono di ladri, ed egli dichiara che avrà questa brutta fama, perchè senza saperlo teneva in casa due ladroni, come il Marco Rizzardini e la Busso Giuseppina.

Siccome colle letture si esauriva l'assunzione delle prove, per non interrompere le conclusioni che si dovevano cominciare tosto dopo, l'udienza fu sospesa alle ore 11:45 e rinviata a lunedì alle ore 10.

Dibattimenti presso il R. Tribunale correzionale di Padova.

1<sup>a</sup> luglio — Appropriazione indebita. Dif. avv. Leonarduzzi.

IV. Lista a beneficio dei danneggiati dal terremoto nella Provincia di Belluno:

Sanguinetti fratelli lire 3. Sanguinetti Giacomo 2. Prosdociami Ant. 2. Amadio Domenico cent. 50. Dal Bene Gio. lire 2. Direzione del *Corriere Veneto* per Beggiara Tomaso 2. Sacerdoti cav. dottor. Massimo 10. Traversi Gambattista 4. N. N. cent. 75. Pasini avv. Giacomo 1. 5. Bosello Orsola 5. N. N. 1. De Castelli Ignazi 10. Oliani Pietro 10. Brugger Pietro 3. Caffè *Unione S. Fermo* cent. 50. N. N. lire 1. Gagliardotti Orazio 1. N. N. 1. Tomasi Somma Caterina 3. N. N. c. 50. Merlo Ferdinando lire 1. C. Caterina 1. B. M. 2. Bergamini e Bozzi 5. Bida Gio. 4. Albertini Reschiglian Giusepp. 2. Torre Gio. e comp. 5. Peli Roberto 3. Torre Gio. 5. N. N. 5. Ferrari Cesare 2. Fantù Pietro 10. N. N. 2. Baratelli Pietro 2. N. N. 2. Lolli Eude 2. Dal Fratello Antonio 2. Alpron A. cent. 50. Castellfranco Stellina lire 10. Angel Marco 5. Polacco Leone 2. Levi Minzi Moise 1. Podrecca Del Torre dott. Guido 5. Lenotti Giulia 2. Spilimbergo co. Giulio 5. Moro Vincenzo cent. 50. Burzilai Donato lire 5. Canello dott. Ugo Angelo 2. Sacchetto Colbacchini Angela 2. N. N. 2. Medoro Rosina 2. N. N. 2. Cornelio L. 2. Negri Teresa 5. Negri M. ved. Conti 2. Musatti cav. Eugenio 10. Silvionato M. 2. Mignoni Luigi 2. Voghera Moise cent. 50. Dal Prà Giustina 1. Nicoletti Pietro 2. Bordin Rinaldi Teresa 1. Scafo Antonio. Ditta 10. N. N. 2. N. N. 5. Antonelli cav. dott. Antonio 5. Cantele avv. Dom. 2. Busetto Eugenio 25. N. N. 5. De Marchi Beatrice 2. Paoli Alessandro 2. Meggiorin Maria 2. Dal Mistro ved. Tozzi Basso cent. Giuditta 10. Munari Pietro cent. 50. Graesan Gio. lire 2. Brigenti Angelo 2. Bernardi Carlo 5. Rana Pietro 1. Furlan Enrico 2. Bagolini cont. Emilia 1. Schiavon Gaetano 3. Sattin Giambattista 5. Bottacin Luigi 1. Deanesi Nicola 2. Cucchetti Francesco 10. Andreotto Fontana Anna 4. N. N. 1. Bagatta conte Carlo 2. Fanzago d. Luigi 5. N. N. 3. Marchiori Luigi 2. Sullam fratelli 2. Robin Alessandro 4. Salvagnini dott. Francesco 4. Barbaro Nicolò 1. Rossi dottor Antonio 2. Buzzacarini marchese Osvaldo 5. Fasolo Domenico cent. 20. Sina Piet. 20. Iracondi Modesto lire 1. Negozio Betti-

E l'Idroforo intanto gravemente lento continua nell'usato ufficio e più volte in un giorno innalza e rimette quello identico liquido, sempre più ricco della suaccennata decomposizione alla contenta popolazione.

Cittadini, dopo questa dogmatica geremiade continuerete a lamentare quest'acqua?

Spero di no. — Persuadetevi che qui in pianura la miglior acqua potabile sarà sempre quella atinta da buoni pozzi e che in oggi qualunque valente capomastro può costruirne di perfetti, e con limitato dispendio.

Finisco col consiglio di non usare per ora come acqua potabile quella di nessun altro canale, neppure a sopraccorrente inquantochè tutta, prima di arrivarci, passò già pella confinante Vicenza e quindi tornano evidentissimi in questi critici momenti i pericoli lamentati dal *Times*.

G. A. FERRETTO.



nell'1. Marzolo Giovanni 5. Soldà Giuseppe 2. Fantinato Teresa 2. Fantinato Maria 2. N. N. cent 50. Legrenzi Adele lire 2. Milvestio Domenico 4. Moritsch dott. Antonio 10. Gini Giovanna 2. Biagini Vincenzo 50. Tombolato Giuseppe 1. Cusin Angelo 1. Casoni Giac. 10. Eger F. W. et comp. 6. Venturini Lorenzo 2. Roberti Ferdinando, farmacista 5. Raffaello Orseolo S. Ziborra nob. famigl. 2. Favaron avv. Ant. II<sup>a</sup> offerta 2. Della Giusta Francesco 6 N. N. studente universitario 1. Settin Filippo 1. Rasi dott. Andrea 5. Cassis contessa Giulia 20.

Lire 507,15

Somma delle liste pubblicate • 3225,30

Totale lire 3733,45

**A proposito di precauzioni.** — Intanto che le circolari fioccano, che le Commissioni sanitarie e lavorano colle mani e coi piedi, che la stampa predica i suoi aforismi e le sue istruzioni igieniche, che ognuno insomma si premunisce contro un pericolo, che non sarà imminente, ma che non è impossibile, succedono di quei fatti, ai quali non sapremo dare altra spiegazione che non sia quella di una trascuranza imperdonabile.

L'altra sera Este e i paesi circonvicini furono in grande allarme per l'annuncio che alla stazione di Sant'Elena erano discesi dal convoglio della ferrovia da due o trecento operai dei luoghi, provenienti dall'Impero austro-ungarico e dalla Germania, paesi dove più o meno serpeggia il morbo asiatico, che vi ha fatto le sue vittime. Quei reduci rientrarono partitamente ai propri focolari, senza che a loro riguardo si prendesse alcuna delle pratiche di disinfezione e d'isolamento che si adottano in simili circostanze. L'allarme degli Atestini non poteva essere più giustificato: si sospendono mercati e fiere, si contromandano divertimenti, si prescrivono tante minuzie, e quando si crede di aver chiuso il nemico fuori della porta, lo si lascia entrare con tutto comodo per le finestre.

Il ritorno di quegli operai non avrebbe dovuto effettuarsi per nessun conto senza un preavviso. Questo doveva partire dai nostri consoli all'estero, o almeno da qualche autorità del confine. Se il preavviso si fosse dato noi siamo sicuri che le nostre autorità provinciali, e quelle del distretto di Este, avrebbero preso tutte le misure suggerite dalla circostanza.

Speriamo di non dover lamentare alcuna disgrazia; ma la sola idea che si trascurano le prescrizioni d'uso in un affare di tanto rilievo, mette fra le popolazioni una inquietudine, che bisogna far il possibile di evitare, perchè apre il campo alle notizie più esagerate.

**Angurie.** — Di tutti gli erbaggi ed i frutti, quelli che in momenti di epidemia, e di timori di epidemia, devono sottoporsi a più rigorosa sorveglianza di ogni altro, sono i pomoni (*meloni*) ed i cocomeri (*angurie*), di cui la città nostra fa in tutti gli anni sì grande consumo. È un genere, del quale, anche sano, conviene cibarsi con molta parsimonia in tempi normali, e tanto più allorchè le condizioni sanitarie impongono dei riguardi. Se poi le *angurie* e i *meloni* cominciano a sentire il palito, o sono già guasti, chi ha cara la propria pelle deve assolutamente astenersene, non solo, ma dev'essere proibito che altri ne venda ai più incauti, in particolare ai ragazzi, che non badano tanto pel sottile.

La sorveglianza degli Ispettori Municipali all'annona non sarà mai soverchia su questo punto, sebbene vi sia il mezzo di renderla più facile e di più sicura efficacia; s'interdice la vendita di *meloni* ed *angurie* per le varie strade della città e si concentrano in un solo punto, per esempio in Corte dell'antico Capitaniato. Ridotti i venditori in quell'ambiente relativamente ristretto, è difficile che riescano a far passare un genere guasto, senza che gli incaricati dalla sorveglianza

za se ne accorgano. Noi crediamo [che questa misura, se la Giunta volesse adottarla, riuscirebbe assai utile, anche sotto l'aspetto d'impedire lo sperpero nelle contrade della città, delle buccie, e degli altri rifiuti, che sono per sé stessi materia d'infezione.

**Onorificenza.** — Ci si partecipa, e registriamo con soddisfazione, che Giovanni cav. Tommasoni fu da S. M. l'imperatore delle Russie nominato Cavaliere di Sant'Anna.

**Teatro Nuovo.** — Il *Faust* ricomparve ieri sera sempre gradito, e modificato nell'interpretazione di uno dei suoi personaggi più importanti, la *Margherita*, sotto le cui spoglie si produsse la signora Mariani, che avea già deliziato il pubblico per qualche sera nei *Promessi sposi*.

L'aspettazione era grandissima, essendo già corsa la voce del successo conseguito dalla signora Mariani in altri primari teatri nell'interpretare la bella creazione di Gounod; e gli spettatori, accorsi ieri sera in buon numero, non restarono delusi. La sig. Mariani ebbe occasione di sfoggiare i potenti mezzi vocali di cui è fornita, e diede saggio di fino sentimento nel colorire l'azione drammatica. Curò minutamente il carattere germanico anche nella foggia del vestito, e nell'acconciatura del capo, avvicinandosi più che mai all'ideale del grande poeta tedesco. La sig. Mariani si mostra quindi artista d'intelligenza elevata, com'è di merito assai raro nell'esecuzione cantata. La freschissima e bellissima voce della signora Mariani è pregevole soprattutto negli acuti, ragione per cui dirò sommessamente che la testitura dei *Promessi sposi* sembrami a lei più adattata di quella del *Faust*: tuttavia cantò anche qui egregiamente, e il pubblico che la comprese la festeggiò col massimo calore, chiamandola moltissime volte al proscenio fra gli applausi entusiastici. A noi piacque soprattutto nel duetto stupendo con *Faust*. In conclusione: la signora Mariani è una distinta *Margherita*.

Degli altri artisti non è d'uopo parlare per ciò che riguarda il *Faust*: il pubblico ha potuto in varie volte apprezzarli, e ieri sera furono eguali a se stessi, come lo fu l'orchestra.

**7<sup>o</sup> Reggimento Fanteria.** — Programma dei pezzi da eseguirsi oggi 6 in Piazza V. E. dalle 6 1/2 alle 8 pomeridiane:

1. Marcia. Maestro Strauss
2. Mazurka - Emilia. Lucavora
3. Sinfonia nell'Opera *Sij Etai Roi*. Adam
4. Scena ed aria nell'Opera *Saffo*. Pacini
5. Potpourri nell'Opera *Il barbiere di Siviglia*. Rossini
6. Atto 3<sup>o</sup> - *Ruy Blas*. Marchetti

**Beneficenza.** — Circola nella Diocesi di Padova una pastorale di questo Monsignor Vescovo con cui prescrive una colletta per i danneggiati dal terremoto.

**Disgrazia.** — Ieri mattina, alle ore 7 1/2 circa mentre una vettura in cui si trovavano marito e moglie, stava per entrare in città da Porta Portello, si ruppero le briglie, e il cavallo davasi alla fuga. In quel frangente il marito si slanciò dalla vettura, ma volendo la di lui compagna fare altrettanto, benchè scongiurata dalle grida di qualcuno che trovavasi sulla via, e che fece atto di trattenerla, riportò cadendo un forte colpo alla spalla, per cui si dovette tosto curarla.

Il cavallo colla vettura si arrestò pochi passi dopo presso alla baracca di un fruttivendolo.

**Terremoto.** — Leggesi nella *Provincia di Belluno*, 12:

Ieri alle ore 2,45 ant. si fece sentire una sensibile scossa di terremoto ondulatorie nella Direzione di Est Nord-Ovest, che durò alcuni secondi e mise un po' di sgomento negli animi già abbattuti.

## Ufficio dello Stato Civile di Padova:

Bollettino del 12 luglio

NASCITE. — Maschi n. 4. — Femmine n. 5.  
MORTI. — Rossetto Costantina di Giacomo, d'anni 1 e mesi 10.

Sora Leonardo di Giovanni, di mesi 10. Migarotto Maddalena fu Angelo, d'anni 71, ex suora di carità, nubile.

Bonvicini Angelo fu Cesare, d'anni 17 e mezzo, agente merciaio.

Trevisan Giuseppa di Isidoro, d'anni 2 e mezzo.

Bellini Anna fu Natale, d'anni 31, cuccitrice, nubile, tutti di Padova.

Sartori Antonia di Andrea, d'anni 42, modista, di Vittorio (Treviso), nubile.

## R. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA

14 luglio

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 53. 32.1  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 7 s. 59.2

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30.7 dal livello medio del mare.

12 luglio	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0° — mill.	758.0	757.1	757.4
Termomet. centigr.	+28.3	+30.2	+23.8
Tens. del vap. acq.	17.24	19.53	14.73
Umidità relativa.	60	61	67
Dir. e for. del vento	E 1 E	E 4 S	O 2
Stato del cielo	ser.	ser.	nuv.

Dal mezzodi del 12 al mezzodi del 13  
Temperatura massima = + 31.8  
minima = + 21.0

## PARLAMENTO ITALIANO

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 12 luglio 1873.

Presidenza BIANCHERI

Crispi parla sul processo verbale: dice che nella seduta del 26 giugno *Lanza* disse che il Re aveva accettato le dimissioni del ministero, mentre la *Gazzetta Ufficiale* dice che furono accettate il 6 luglio.

*Sella* dice che l'accettazione ebbe luogo il 26 giugno, ma il decreto fu firmato il 6 luglio.

*Minghetti* conferma le dichiarazioni di *Sella*.

*Mancini* presenta la relazione sul progetto circa i conflitti di attribuzioni. Il Presidente dice che nella votazione della commissione di vigilanza per la soppressione delle corporazioni religiose nessuno ebbe voti bastanti, quindi la votazione ripeterassi in altra seduta.

Invece della chiesta dimissione accordasi all'on. *Moro* un congedo di tre mesi.

*Minghetti* dà lettura del decreto di nomina dei nuovi ministri: dice che sarebbe poco opportuno esporre oggi le ragioni che produssero l'ultima crisi. Soggiunge: «Esporremo a suo tempo i provvedimenti che intendiamo proporre per l'ordinamento interno, per la situazione finanziaria, per la difesa nazionale, e per i lavori pubblici secondo i principi che informeranno la nostra Amministrazione».

Quindi dà lettura del decreto di proroga del Parlamento.

*Minghetti* fece al Senato le identiche comunicazioni che alla Camera.  
(Agenzia Stefani)

## ULTIME NOTIZIE

**Notizie sanitarie.** — La *Gazzetta di Treviso* pubblica il seguente *Bollettino sanitario del 12 luglio*:

Casale: casi nuovi nessuno, morti uno, in cura quattro.

Roncade: casi nuovi uno, in cura due.

Revine-Lago: casi nuovi uno, in cura uno.

Treviso: casi nuovi uno, seguito da morte.

Avvertiamo che il caso di Treviso è quello stesso che fu annunziato fino da ieri.

In tutto il resto della Provincia, compresa la Città, la salute pubblica si mantiene soddisfacentissima.

Lo stesso giornale, nel suo numero di ieri conteneva la seguente avvertenza:

A togliere ogni sinistra interpretazione, a cui potesse aver dato origine la parola *avventuriera* applicata alla persona morta di colera a Oterzo, come accenna il *Bollettino sanitario* di ieri, venuti a conoscenza del nome di essa, ci crediamo in dovere di avvertire che detta persona fu il signor Francesco Renzi di Milano, distinto commerciante onoratissimo anche nella nostra piazza. In ogni modo la frase *persona avventuriera* non poteva significare altro che persona *avventizia*, come crediamo fu scritto, o persona che si trovava colà per *ventura* o momentaneamente.

— La *Gazzetta di Venezia* di iersera reca il

*Bollettino del giorno 11 luglio*

Rimasti in cura dei giorni preced. 7. Casi nuovi 8.

Guariti: 0.

Morti 1.

Morti dei giorni antecedenti: 2.

R stanno in cura: 12.

Venezia, 12 luglio 1873.

Il Segretario della Commissione.

FR. GUERRA.

— Il *Tempo* dice che dalle ore 2 1/2 pom dell'11, alle ore 2 1/2 pom. del 12, furono denunziati casi 12; e reca i nomi dei colpiti.

Di questi ne morirono 3.

Dei rimasti in cura nei giorni precedenti, morti uno.

PADOVA, 13. — La salute pubblica in città e provincia si mantiene ottima.

Secondo un dispaccio del *Cittadino*, il giorno 8 circolava la voce a Berlino che fosse avvenuta una conciliazione fra Serrano e l'ex-regina di Spagna, Isabella, mercè la mediazione di monsignor Franchi.

Il signor barone de Hubner, antico ambasciatore d'Austria trovavasi attualmente a Parigi. È reduce dall'Irlanda, e va a Vienna. Il sig. Thiers andò a fargli visita.

## Corriere della sera

13 luglio

Al Vaticano era tutto pronto per il Concistoro di oggi (12), a norma dei voleri esternati da Sua Santità, ma il Papa lo sospese nuovamente senza prefiggere alcun'altra data, dicendo soltanto che a comodo avrebbe indicato il giorno.

La ragione di questo nuovo differimento si attribuisce al desiderio del Papa di attendere l'esito di alcuni processi pendenti a carico di vari vescovi in Austria ed in altri paesi, di cui interessa dar cenno nell'allocuzione, od enciclica.

Altri poi l'attribuiscono, e si crede con maggior fondamento, all'essersi in fine deciso di nominare alcuni nuovi cardinali. Vi sarebbero tra i candidati, oltre i quattro prelati di *Fiocchetto*, l'arcivescovo inglese Manning, un vescovo austriaco, due vescovi americani e monsignor Chigi arcivescovo di Mira e nunzio apostolico a Parigi. (Fanfulla)

In assenza del ministro Finali, che trovavasi a Vienna, l'interim del ministero di agricoltura e commercio viene assunto dal ministro Scialoja.

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 luglio contiene:

Legge in data 29 giugno, che approva la spesa di lire 440,000 per la bonificazione del lago d'Agnano.

R. decreto 2 luglio, che riguarda la esenzione daziaria degli oggetti spettanti ai sovrani, ai capi di governo esteri ed ai principi del sangue delle famiglie regnanti che entrano e soggiornano nel regno.

Decreto ministeriale 28 maggio, che approva il programma dell'esame per

l'ammissione ai posti di commesso, nonché agli impieghi di seconda e prima categoria nell'amministrazione delle gabelle.

Decreto ministeriale 23 giugno, che determina le sedi degli esami di abilitazione all'insegnamento della contabilità nelle scuole tecniche normali e magistrali.

## DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani.

BRUXELLES, 12. — La Banca del Belgio ha ridotto lo sconto al 5 1/2.

LONDRA, 12. — Il duca d'Edimburgo si è fidanzato colla granduchessa Maria di Russia.

BERLINO, 12. — Il deputato Kregger in una riunione elettorale ad Hadersteden dichiarò che Bismark gli disse come la soluzione della questione dello Schleswig settentrionale presentemente sia impossibile, perchè contraria alla volontà nazionale e perchè i polacchi accoppierebbero pure delle pretese nazionali; contuttociò non è esclusa la possibilità che questa questione sia sciolta in epoca futura.

PARIGI, 13. — Lo spettacolo di gala dell'opera riuscì brillante. Lo Scia presposto fra Mac-Mahan e Buffet, ed espresse nuovamente la sua soddisfazione pel ricevimento della Francia.

Lo Scia partirà al 23 ed andrà a Lione e a Vienna ma non a Marsiglia e in Italia. Le feste progettate a Nancy ed altrove in occasione dello sgombrò del territorio non saranno autorizzate.

VERSAILLES, 12. — L'Assemblea si occupò quasi completamente degli incidenti relativi al processo verbale.

I tumulti e la confusione obbligarono il presidente a sospendere la seduta. Choiseul rimirò il presidente e Buffet per avere attribuito l'onore della riorganizzazione dell'esercito all'attuale governo e d'aver passato sotto silenzio i servizi di Thiers. Baragnon respinse le parole di Choiseul. Un secondo incidente venne provocato da una espressione di Gambetta che cercò di spiegarla al guardasigilli, il quale constatò i sistematici attacchi di Gambetta contro il governo attuale uscito dalla maggioranza dell'Assemblea. Soggiunse che il governo vuole essere rappresentato dalla legge.

## NOTIZIE DI BORSA

Parigi	11	12
Prestito francese 5 0/0	91 75	91 67
Rendita francese 3 0/0	56 35	56 35
"    5 0/0	—	—
"    fine corr.	—	—
italiana 5 0/0	61 45	61 45
"    15 corrente	—	—
VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb. ven.	438 —	437 —
Obbligaz.	4270 —	265 —
Ferrovie Romane	93 75	—
Obbligaz.	161 25	159 —
Obbl. Ferr. V.-E. 1863	193 50	192 —
Obbl. Ferr. Meridionali	—	—
Cambio sull'Italia	12 1/2	12 1/4
Azioni Regia Tabacchi	481 25	480 —
Obbl.	750 —	756 —
Prestito francese 3 0/0	90 95	90 85
Credito mob. francese	—	—
Cambio su Londra	25 5 1/2	25 5 2
Aggio dell'oro per mill.	5 —	5 —
Consolidati inglesi	—	—
Banca Franco-Italiana	92 3/4	92 1/8

Bortolamteo Moschin, ger. respons.

## BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 12. — Rend. it. 70.

I 20 franchi 22.75.

Milano, 12. — Rend. it. 69.85 69.80.

I 20 franchi 22.72.

Sete. Affari nulli.

Grani. Merc. to incerto.

Lione, 11. — Sete. Affari calmi: prezzi deboli.

Marsiglia, 10. — Grani. Prezzi in ribasso.

## SPETTACOLI

TEATRO NUOVO. — Quinta recita dell'Opera: *I Promessi Sposi*, del maestro cav. Ponchielli con ballo grande, *Brahma*. Ore 9.



